

ED *netos*

GENNAIO 2011

Num. 1/2011

1. News, informazioni e curiosità dall'Europa
2. Opportunità di finanziamento comunitario, nazionale e regionale
3. Giovani in Europa
4. Glossario europeo
5. Trova l'Europa



PROVINCIA DELLA SPEZIA



Provincia della Spezia

Antenna Europe Direct

L'Europa
non ha confini.



News, informazioni e curiosità dall'Europa

Ecco una breve panoramica su fatti, eventi e curiosità di maggior interesse a livello europeo.

CONSIGLIO DELL'UE

L'Ungheria assume la presidenza

Il 1° gennaio 2011, **dopo Spagna e Belgio**, tocca all'Ungheria assumere la presidenza del Consiglio dell'UE.

Entrata nell'Unione europea nel **2004**, l'Ungheria assume **per la prima volta** la presidenza del Consiglio dell'UE. Tra le sue priorità: stabilizzazione dell'economia europea, allargamento dell'Unione, energia e integrazione dei rom.

L'inizio della presidenza ungherese coincide con una ripresa economica che resta poco omogenea nell'UE e con la necessità di consolidare l'uscita dalla crisi. Di fronte alle difficoltà dell'area dell'euro, gli Stati membri hanno convenuto di rivedere il trattato di Lisbona per rendere permanente il meccanismo di stabilizzazione messo in atto per venire in aiuto di Grecia e Irlanda. Uno degli obiettivi della nuova presidenza sarà appunto quello di far avanzare i negoziati in proposito.

L'Ungheria intende anche rilanciare il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri. Aprirà il cosiddetto "semestre europeo", un periodo in cui i progetti di bilancio dei singoli paesi verranno passati in rassegna per individuare eventuali squilibri.

Sul piano sociale, l'Ungheria provvederà ad elaborare una vera e propria **strategia europea a favore dell'integrazione dei rom**. Un uso più efficace dei fondi dell'UE dovrebbe consentire di migliorare le condizioni di vita di questa comunità.

Uno dei momenti salienti della presidenza ungherese sarà il **vertice sull'energia**, finalizzato a garantire l'interconnessione delle reti di elettricità e gas a livello europeo in modo da ridurre la dipendenza energetica dell'Unione, specie per quanto riguarda l'approvvigionamento di gas.

La nuova presidenza si propone anche di approfondire le relazioni dell'UE con Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldavia, Ucraina e Bielorussia, che a maggio parteciperanno al **secondo vertice del "partenariato orientale"**.

Infine, l'Ungheria sosterrà attivamente il processo di allargamento dell'Unione, in particolare alla **Croazia**, che, candidata dal 2004, entra nella fase finale dei negoziati di adesione.

News, informazioni e curiosità dall'Europa

EURO

Arriva l'Estonia. Sono ora 17 i paesi che hanno adottato la moneta unica.

Anno nuovo, vita nuova. O almeno moneta nuova per i cittadini dell'Estonia, il **diciassettesimo Stato europeo** a adottare l'euro. Salgono così a **330 milioni i cittadini che condividono la stessa valuta**, visto che la moneta europea circola già anche in Austria, Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna.

"L'anno nuovo porta con sé una grande conquista per i cittadini dell'Estonia. Una conquista di cui dovrebbero essere orgogliosi: quella dell'ingresso nella zona euro", ha commentato il presidente del Parlamento Jerzy Buzek. "Un risultato del forte impegno dell'Estonia a raggiungere tutti i requisiti necessari".

Nella prima metà di gennaio la valuta locale e quella europea hanno circolato ancora insieme, prima che la corona estone venga ritirata per sempre dalla circolazione.

Mentre su un lato della nuova moneta europea, come in tutte quelle degli altri paesi della zona euro, ci saranno immagini dell'Unione europea e dell'Europa a simbolizzare l'unità tra gli Stati membri, sul lato "nazionale" apparirà un'immagine dell'Estonia e la parola "Eesti".

La moneta unica europea è stata creata nel 1999, mentre banconote e monete hanno iniziato a circolare nel 2002. Danimarca e Regno Unito hanno adottato la cosiddetta clausola "opt-out" vale a dire che hanno scelto autonomamente di non adottare l'euro. Nei prossimi anni molti degli Stati membri che non fanno ancora parte della zona euro dovrebbero adottare la moneta unica, a condizione di rispettare i requisiti richiesti.

L'Estonia in numeri

Superficie: 45 227 km²

Popolazione: 1,3 milioni

Ingresso nell'Unione europea: 1 maggio 2004

Capitale: Tallinn

Presidente: Toomas Hendrik Ilves

Primo Ministro: Andrus Ansip

News, informazioni e curiosità dall'Europa

SANITA'

Curarsi all'estero sarà più facile

Curarsi all'estero ed essere rimborsati dalla mutua locale? Presto sarà possibile, grazie a una **nuova legge europea** a cui il Parlamento ha dato il suo via libera nel mese di Gennaio. Fra le questioni affrontate, le modalità di **rimborso** e i casi che richiedono un'autorizzazione preventiva. Il testo adottato trova già l'accordo dei governi UE.

Con il voto di **mercoledì 19 gennaio**, il Parlamento ha approvato a larga maggioranza la relazione legislativa redatta da Françoise Grossetête, francese del PPE, che ha commentato: "I pazienti non saranno più lasciati soli quando vogliono curarsi all'estero e ottenere un rimborso. Questa direttiva, finalmente, farà luce sui diritti dei pazienti, fino ad ora molto aleatori".

Le nuove norme stabiliscono che i cittadini dell'UE possono essere **rimborsati per l'assistenza medica che ricevono in un altro Stato membro, a condizione che il trattamento e i costi siano coperti dal sistema sanitario nel loro paese.**

Le autorità possono esigere che i pazienti richiedano un'"autorizzazione preventiva" per i trattamenti che necessitano di un ricovero ospedaliero o di cure sanitarie specializzate. Su insistenza dei deputati, ogni rifiuto dovrà però essere giustificato in dettaglio.

Ogni paese deve designare un **"punto di contatto"** per fornire informazioni ai pazienti interessati a curarsi all'estero. I punti di contatto forniranno anche assistenza in caso di problemi.

Farsi visitare, operare o ricoverare all'estero diventerà un vantaggio soprattutto per i pazienti inseriti in **lunghe liste d'attesa**, o quelli che hanno bisogno di cure specialistiche che non esistono nel loro paese. I deputati hanno anche rafforzato le disposizioni per la cooperazione fra Stati UE in materia di malattie rare.

Un dato comune a tutta Europa, comunque, è che la maggior parte dei pazienti preferisce ricevere cure vicino a casa. Attualmente, solo l'1% dei bilanci sanitari è speso in cure transfrontaliere.

Le nuove norme riguardano solo le persone che scelgono di farsi curare all'estero. La tessera europea di assicurazione malattia continuerà a restare valida per i cittadini che hanno bisogno di un trattamento urgente quando sono in viaggio in un altro paese dell'UE.

News, informazioni e curiosità dall'Europa

SPORT

La Commissione UE rafforza la dimensione europea dello sport

La Commissione europea ha adottato nuove proposte volte a rafforzare la dimensione sociale, economica e organizzativa dello sport. Gli atleti, le organizzazioni sportive e i cittadini dovrebbero beneficiare di questi piani che derivano dal nuovo ruolo di sostegno e coordinamento della politica dello sport negli Stati membri conferito all'UE dal trattato di Lisbona. Sono previste azioni negli ambiti in cui non è possibile fronteggiare adeguatamente le sfide solo a livello nazionale. Le proposte della Commissione fanno seguito ad una consultazione degli Stati membri e delle parti interessate del mondo dello sport e tengono conto dell'esperienza maturata con l'attuazione [del Libro bianco sullo Sport del 2007](#). Nel 2009-2010 la Commissione ha stanziato più di 6 milioni di euro per sostenere circa 40 progetti in ambito sportivo finalizzati a promuovere la salute, l'inclusione sociale, il volontariato, l'accesso dei disabili, la parità di genere e la lotta al doping. Nel 2011 saranno lanciati dodici nuovi progetti.

Le proposte della Commissione, contenute in un documento intitolato "[Sviluppare la dimensione europea dello sport](#)", coprono tre ambiti principali: il ruolo sociale dello sport, la sua dimensione economica e l'organizzazione dello sport. Ciascun capitolo propone interventi da realizzare da parte della Commissione e degli Stati membri.

Sito web dedicato allo sport:

http://ec.europa.eu/sport/index_en.htm

News, informazioni e curiosità dall'Europa

GOVERNANCE ECONOMICA

La Commissione definisce le priorità annuali per la crescita

L'Europa, che dispone di un piano globale per reagire alla crisi e accelerare la crescita economica, deve ora agire in modo coordinato e in funzione delle priorità. Questo è il senso **dell'analisi annuale della crescita** presentata a gennaio dalla Commissione, in cui si delinea chiaramente la via che l'Europa dovrà seguire nei prossimi dodici mesi, indicando dieci azioni urgenti incentrate sulla stabilità macroeconomica e sul risanamento di bilancio, sulle riforme strutturali e sulle misure a sostegno della crescita. L'analisi annuale della crescita segna l'inizio del primo "semestre europeo", che cambia il modo in cui i governi definiscono le proprie politiche economiche e di bilancio. Quando le raccomandazioni saranno state approvate dal Consiglio europeo, gli Stati membri le integreranno nelle loro politiche e nei bilanci nazionali. Sarà quindi **la prima volta che Stati membri e Commissione discutono insieme** della stabilità macroeconomica, delle riforme strutturali e delle misure volte a rilanciare la crescita con un approccio globale.

La Commissione evidenzia **dieci azioni** raggruppate in tre settori principali:

prerequisiti fondamentali per la crescita

- attuazione di un risanamento di bilancio rigoroso
- correzione degli squilibri macroeconomici
- garanzia della stabilità del settore finanziario

mobilitare i mercati del lavoro, creare opportunità occupazionali

- rendere il lavoro più attraente
- riformare i sistemi pensionistici
- reinserire i disoccupati nel mondo del lavoro
- conciliare sicurezza e flessibilità

accelerare la crescita

- sfruttare il potenziale del mercato unico
- attrarre capitali privati per finanziare la crescita
- creare un accesso all'energia che sia efficace in termini di costi

News, informazioni e curiosità dall'Europa

AMBIENTE

L'Ue si sta avviando verso la creazione di una "società del riciclaggio"

La Commissione europea ha pubblicato a Gennaio una **relazione sui risultati ottenuti dagli Stati membri nella prevenzione e nel riciclaggio dei rifiuti**. Da quanto emerge, anche se alcuni paesi hanno compiuto progressi eccellenti, si è ancora lontani dal raggiungere l'obiettivo a lungo termine di una "società del riciclaggio", in cui non solo si eviti di produrre rifiuti ma li si utilizzi anche come vera e propria risorsa.

Più crescita, meno rifiuti

Secondo quanto affermato dalla relazione, la produzione complessiva di rifiuti è tendenzialmente in aumento (nel migliore dei casi, in via di stabilizzazione) nella maggior parte degli Stati membri, ma ad un ritmo più lento della crescita economica. Negli ultimi dieci anni, la produzione di rifiuti urbani si è stabilizzata su circa 524 kg pro capite all'anno, sebbene nello stesso periodo i consumi domestici siano aumentati mediamente del 16%. Per ridurre la quantità di rifiuti prodotti, in valore assoluto, si potrebbe pertanto fare di più. Il 25% del cibo acquistato dalle famiglie europee, ad esempio, finisce nella spazzatura. Si potrebbe evitare di gettar via circa il 60% di questi rifiuti, con un risparmio dell'ordine di 500 euro all'anno per famiglia.

Un margine di miglioramento significativo a fronte di risultati discordanti

Esistono enormi differenze tra uno Stato membro e l'altro. I tassi di riciclaggio variano da pochi punti percentuali ad un massimo del 70%. In alcuni paesi lo smaltimento in discarica è virtualmente scomparso, in altri più del 90% dei rifiuti viene ancora interrato. Ciò sta ad indicare che gli obiettivi minimi attuali dell'UE in materia di raccolta e riciclaggio possono essere notevolmente migliorati. In tal senso andrebbe incoraggiata l'introduzione di una combinazione degli strumenti economici e normativi utilizzati dagli Stati membri che registrano i risultati migliori – tra cui il divieto di smaltimento in discarica e l'applicazione del concetto di responsabilità del produttore ad altri flussi di rifiuti all'interno dell'UE. Per promuovere maggiormente il riciclaggio, inoltre, occorre rendere più coerenti la progettazione dei prodotti e le politiche in materia di rifiuti. Poiché la realizzazione di obiettivi ambiziosi nel settore del riciclaggio e della prevenzione richiede la partecipazione dell'intera società, la relazione insiste sulla necessità di compiere sforzi continui per migliorare il coinvolgimento dei soggetti interessati e sensibilizzare i cittadini.

News, informazioni e curiosità dall'Europa

INNOVAZIONE

L'Ue cresce meno di Usa e Giappone

Un confronto tra gli indicatori di UE-27, USA e Giappone evidenzia che l'Unione **non riesce a colmare il divario** nelle prestazioni in materia d'innovazione che la separa dai suoi principali concorrenti.

Le differenze maggiori si riscontrano nella categoria "Attività delle imprese". Questi dati sottolineano che il **deficit di innovazione** dell'Europa deriva innanzitutto dal settore privato. Il divario è particolarmente ampio e in rapido aumento per quanto riguarda le entrate dall'estero derivanti da licenze e brevetti. Questo elemento è un indicatore importante del dinamismo economico ed evidenzia che nell'UE il modello economico e il funzionamento del mercato interno della conoscenza protetta devono essere migliorati.

Si riduce leggermente lo scarto, ancora notevole, riguardante il numero di persone che portano a termine gli studi di istruzione terziaria, con una crescita relativamente elevata nell'UE.

L'UE-27 ottiene invece risultati migliori rispetto agli USA nell'ambito della spesa pubblica per R&S e delle esportazioni di servizi ad elevata intensità di conoscenze.

Negli ultimi cinque anni la maggiore crescita degli indicatori di innovazione dell'UE-27 si è registrata nei sistemi di ricerca aperti, di eccellenza e attrattivi (co-pubblicazioni scientifiche internazionali, pubblicazioni ad alto impatto, dottorandi extraeuropei) e nel patrimonio intellettuale (deposito di marchi UE, brevetti PCT e disegni e modelli dell'UE).

Complessivamente l'UE-27 rimane in posizione più avanzata rispetto a India e Russia, mentre sta perdendo il proprio vantaggio sul Brasile e soprattutto sulla Cina, il cui deficit in termini di prestazioni si sta rapidamente assottigliando.

Il quadro valutativo suddivide gli Stati membri nei seguenti quattro gruppi di paesi:

- **Leader dell'innovazione:** Danimarca, Finlandia, Germania e Svezia presentano risultati molto al di sopra della media dell'UE-27.

- **Paesi che tengono il passo:** Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Slovenia e Regno Unito presentano risultati che si avvicinano alla media dell'UE-27.

- **Innovatori moderati:** i risultati di Croazia, Repubblica ceca, Grecia, Ungheria, Italia, Malta, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Spagna sono inferiori alla media dell'UE-27.

- **Paesi in ritardo:** i risultati di Bulgaria, Lettonia, Lituania e Romania sono molto inferiori alla media dell'UE-27.

News, informazioni e curiosità dall'Europa

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Appello della Commissione per libere elezioni in Egitto

La Commissione europea ha seguito da vicino gli ultimi avvenimenti in **Egitto** e ha espresso il suo deciso impegno a sostenere **le legittime aspirazioni del popolo egiziano**. La Commissione europea ribadisce l'appello per una transizione pacifica in Egitto, attraverso un processo inclusivo, che coinvolga tutte le forze politiche e una società civile rispettosa delle norme democratiche. Esortiamo a intraprendere le **necessarie riforme**, comprese elezioni libere e democratiche, da tenersi in maniera tempestiva, decisiva e concreta.

“La Commissione europea crede fermamente che lo stato di diritto, il rispetto dei diritti fondamentali, elezioni libere ed eque, una democrazia pluralista poggiante su una società civile attiva, sono i migliori strumenti per raggiungere stabilità e prosperità.

Questi sono i principi fondativi dell'Unione europea e sono anche i valori fondamentali della cooperazione con i nostri Stati partner, in particolare quelli fanno parte della Politica di Vicinato europea nella sponda meridionale del Mediterraneo.

Gli Stati europei e mediterranei condividono una storia e un'eredità culturale comuni. Le speranze e le ambizioni basilari della popolazione del Sud del Mediterraneo non differiscono da quelle di chi vive nel Nord del Mediterraneo: dignità, benessere e rispetto per le libertà personali.

La Commissione europea è pronta a fornire la propria assistenza all'Egitto e al suo popolo durante questa transizione.”

***Le news, le curiosità, gli approfondimenti e le opportunità di finanziamento sono tratti da:*

<http://ec.europa.eu>
http://ec.europa.eu/italia/index_it.htm
<http://www.europarl.it>
<http://www.europportunita.it>
<http://epp.eurostat.ec.europa.eu>
<http://euobserver.com>
<http://www.euractiv.com/>
<http://www.ansa.it/europa/index.shtml>
<http://www.europafacile.net>
<http://www.welfare.gov.it>
<http://www.miur.it/>
<http://www.innovazione.gov.it/>
<http://www.regione.liguria.it/>

OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO COMUNITARIO

La sezione "Opportunità di finanziamento" segnala
alcuni bandi comunitari con alcune informazioni sintetiche.

Per maggiori informazioni, cliccare sul titolo della sezione e nome del bando e sul titolo.

Istruzione e cultura				
Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
<u>UE - CANADA Coooperazione nei settori dell'istruzione e della formazione</u>	Promuovere la comprensione reciproca fra i cittadini dell'Unione europea (UE) e del Canada, anche attraverso una conoscenza più diffusa delle loro lingue.	Istituti d'istruzione superiore e quelli di istruzione e formazione professionali.	1.546.000 complessivi.	Il termine per la presentazione delle proposte è il 31 marzo 2011.
Istruzione e cultura				
Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
<u>Sostegno alla diffusione di opere audiovisive europee – Media 2007</u>	Promuovere la diffusione di opere audiovisive europee prodotte da società di produzione indipendenti, incoraggiando la cooperazione tra emittenti, da un lato, e produttori e distributori indipendenti, dall'altro.	Società dotate di produzione televisiva europea indipendenti appartenenti ad uno dei 27 stati membri, ai paesi del SEE o a Svizzera e Croazia.	10.400.000 complessivi.	28/02/2011 20/06/2011
Ricerca e Innovazione				
Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
<u>Fissione nucleare e radioprotezione – VII P.Q.</u>	L'obiettivo generale è quello di stabilire una solida base scientifica e tecnica per accelerare gli sviluppi pratici per la gestione sicura di lunga vita dei rifiuti radioattivi.	Tutti i soggetti dotati di personalità giuridica legalmente residenti negli stati membri.	41.000.000 complessivi.	Il termine per la presentazione delle proposte è il 7 aprile 2011.
IPA - Cooperazione Europe-Aid				
<u>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PRINCE 2010 – UE27</u>	Sensibilizzazione sull'attuale processo di allargamento dell'UE ai Balcani occidentali, alla Turchia e all'Islanda. Previsti due lotti: - Programmi televisivi - Azioni di sensibilizzazione	enti pubblici o privati (esclusivamente persone giuridiche; le persone fisiche non sono ammissibili), iscritti nel registro delle imprese di uno dei 27 Stati membri dell'UE	2.500.000 Complessivi.	Il termine per la presentazione delle proposte è il 31 marzo 2011

Istruzione cultura

Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
<u>Apprendimento permanente – Invito a presentare proposte 2011</u>	Il presente invito a presentare proposte si fonda sulla decisione che istituisce il programma di apprendimento permanente, adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 15 novembre 2006 (decisione n. 1720/2006/CE). Il programma riguarda il periodo 2007-2013.	Il programma di apprendimento permanente si applica a tutti i tipi e livelli di istruzione, di insegnamento e di formazione professionali ed è accessibile a tutte le entità elencate nell'articolo 4 della decisione	1.065.000.000 Complessivi.	Primo termine: 14 gennaio 2011 Termini successivi: 29 aprile 2011 16 settembre 2011

Gioventù in azione

Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
<u>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EAC/57/10</u>	Per il 2011, le priorità sono le seguenti: - l'anno europeo del volontariato - disoccupazione giovanile - una crescita capace di integrare - sfide globali dell'ambiente e mutamenti climatici - creatività e spirito imprenditoriale - l'anno della gioventù EU-Cina	organizzazioni senza scopo di lucro o non governative organismi pubblici locali e/o regionali gruppi giovanili informali enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù organizzazioni internazionali senza scopo di lucro	Differenziate per le varie azioni previste.	A seconda delle azioni interessate dal 1 Febbraio al 31 Luglio 2011

Occupazione, Affari sociali e pari opportunità

Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
<u>Cooperazione a favore dell'inclusione sociale e l'integrazione del mercato del lavoro</u>	Lo scopo principale di questo progetto pilota è quello di promuovere nuovi modelli di cooperazione tra istituzioni pubbliche, aziende e imprese sociali, al fine di realizzare un più efficace approccio attraverso la creazione di partenariati specifici.	Le organizzazioni candidate possono essere autorità pubbliche o agenzie statali o semi-statali a livello centrale o a livello regionale degli Stati membri dell'UE	1.500.000 Complessivi.	Il termine per la presentazione delle proposte è il 2 Marzo 2011

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO NAZIONALI E REGIONALI

La sezione "Opportunità di finanziamento" segnala alcuni bandi a carattere nazionale e regionale.

Per maggiori informazioni, cliccare sul nome dell'ente finanziatore.

Ente	Descrizione	Scadenza	Beneficiari
Regione Liguria	<p>Programma operativo regionale Fesr 2007-2013.</p> <p>Bandi attivi</p> <p>Asse I - Innovazione e competitività</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>azione 1.2.2</u> Ricerca industriale e sviluppo sperimentale • <u>azione 1.2.2</u> Ricerca industriale e sviluppo sperimentale a favore delle imprese del Distretto ligure per le tecnologie marine 	<p>termini per la presentazione delle domande: dal 1 al 31 marzo 2011 e dal 15 marzo al 15 aprile 2011</p>	<p>Piccole, medie e grandi imprese</p>

Giovani in Europa

TALLIN E TURKU

Capitali europee della cultura 2011

In Estonia e Finlandia iniziano i festeggiamenti per celebrare il patrimonio culturale di queste due città storiche.

Giunta ormai alla **26a edizione**, la designazione annuale di una o più capitali europee della cultura è diventata una delle più importanti iniziative culturali dell'UE. Le città che competono per il titolo propongono eventi culturali capaci di valorizzare la propria identità europea e di coinvolgere direttamente i cittadini. Devono essere previsti anche investimenti pubblici di una certa entità. **Le città vincenti ottengono ciascuna ben 1,5 milioni di euro in fondi europei.**

La capitale estone mira a creare una città più creativa e orientata alla cultura, valorizzando nel contempo il proprio patrimonio medioevale e passato marittimo. Nel corso dell'anno saranno avviati progetti di **riqualificazione urbana** come la ristrutturazione di centri culturali. Tra gli appuntamenti in programma, i "Tallinn Maritime Days", il più grande evento gratuito per famiglie, e un concerto rock aperto a tutti per celebrare l'indipendenza dell'Estonia.

Il programma offerto dalla finlandese Turku si concentra **sull'importanza della cultura per l'ambiente** per il nostro benessere. La città, situata sulla costa sudoccidentale della Finlandia, lancerà progetti orientati alla cultura per favorire, ad esempio, il benessere nelle scuole e nelle case di riposo per anziani. Tra gli altri temi promossi, la natura marittima della città e aspetti più legati alla persona, come la ricerca spirituale e di sé e la convivenza di diverse identità.

Nel corso dell'anno le due città avvieranno anche una collaborazione su una serie di progetti che ne evidenziano la vicinanza geografica e affinità etnica. In particolare, cercheranno di attirare l'attenzione sul problema dell'inquinamento dell'area del Mar Baltico.

Tallinn ha dato il via ai festeggiamenti con una cerimonia di inaugurazione comprendente un concerto e fuochi d'artificio. Turku apre con tre giornate di eventi e attività dal 15 gennaio in poi, compreso uno spettacolo all'aperto sul fiume Aura.

Glossario Europeo

EFTA

European Free Trade Association

L'Associazione europea di libero scambio (EFTA dall'acronimo inglese European Free Trade Association, sebbene in Svizzera è di uso corrente l'acronimo AELS), fu fondata il 3 maggio 1960 come alternativa per gli stati europei che non volevano, o non potevano ancora, entrare nella Comunità Economica Europea, ora Unione Europea; **la sua sede è a Ginevra e ha uffici a Bruxelles e nel Lussemburgo.**

La Convenzione di Stoccolma fu firmata il 4 gennaio 1960 da sette stati: Austria, Danimarca, Norvegia, Portogallo, Svezia, Svizzera e Regno Unito. L'anno successivo, la Finlandia si associò all'EFTA, diventandone un membro a tutti gli effetti nel 1986. Nel 1970 entrò a farne parte l'Islanda e nel 1991 fu il turno del Liechtenstein. Già nel 1972 Danimarca e Regno Unito decisero però di lasciare l'Associazione, preferendole la CEE; lo stesso fecero il Portogallo nel 1985 e l'Austria, la Finlandia e la Svezia nel 1995 (nel frattempo la CEE aveva preso il nome di UE - Unione europea). Quindi l'EFTA è attualmente costituita da quattro stati: **Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera**; ovviamente nessuno di questi fa parte dell'UE. La Convenzione di Stoccolma fu successivamente sostituita dalla Convenzione di Vaduz.

La Norvegia ha rifiutato, in seguito a dei referendum, di entrare nell'Unione europea due volte. La prima (1972) quando invece aderirono Regno Unito e Danimarca; la seconda, nel 1994, quando entrarono nell'UE Finlandia e Svezia. I successivi governi, essendo espressione di una coalizione comprendente sia favorevoli sia contrari all'ingresso nell'Unione, non hanno riproposto la questione. Per quanto riguarda l'Islanda, è sempre più probabile una sua adesione all'Unione Europea nel prossimo futuro a causa del crescente interessamento dell'opinione pubblica del Paese. In Svizzera, invece, dopo che questa ha rifiutato (1992) di entrare a far parte dello Spazio economico europeo, non si è mai votato sull'adesione all'Ue.

Trova l'Europa

Portale dell'Unione Europea

<http://europa.eu/>

Portale della Rappresentanza della CE in Italia

http://ec.europa.eu/italia/index_it.htm

News dall'Europa

http://europa.eu/geninfo/whatsnew_en.htm

Parlamento Europeo

www.europarl.europa.eu

Parlamento Europeo in Italia

<http://www.europarl.it/>

Consiglio d'Europa

<http://www.consilium.europa.eu/>

Commissione Europea

<http://ec.europa.eu>

Portale Italiano Europe-Direct

<http://www.europe-direct.net/>

Progetto Opportunità delle Regioni in Europa

<http://www.europportunita.it/Default.aspx>

Corte di Giustizia e Tribunale di primo grado

http://curia.europa.eu/jcms/jcms/j_6/

Corte dei Conti

http://eca.europa.eu/portal/page/portal/eca_main_pages/splash_page

Mediatore Europeo

<http://www.ombudsman.europa.eu/home/it/default.htm>

Garante europeo per la protezione dei dati

<http://www.edps.europa.eu/EDPSWEB/edps/lang/it/Home>

Eurostat

<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home>

ANTENNA EUROPE DIRECT DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

Via V. Veneto, 2 – 19124, La Spezia

Tel: 0187.742.361-229

Fax: 0187. 742.360

E-mail: europe.direct@provincia.sp.it

Web: www.provincia.sp.it

Ha curato ED News:

ED NEWS è un servizio del Settore Politiche Economiche e dell'Istruzione della Provincia della Spezia, Servizio Politiche Comunitarie e Antenna Europe Direct